



Modulo per il rilevamento di predazioni su bestiame

(II) MISURE DI PROTEZIONE DEL BESTIAME

Versione: **1 maggio 2022**

1. Azienda danneggiata

azienda alpestre azienda di base azienda non commerciale commercio di bestiame

Nome dell'azienda / nome dell'alpeggio:

Cantone:

Responsabile aziendale:

Tel.:

Indirizzo:

2. Sopralluogo per il rilevamento dei danni

Data del sopralluogo per il «rilevamento delle misure di protezione del bestiame»:

Persone presenti come per il sopralluogo per il «rilevamento dei danni al bestiame»: sì no

Se no: Rappresentante cantonale:

Funzione: consulente per la protezione delle greggi guardiano della selvaggina/guardiacaccia
altro

Rappresentante dell'azienda:

Tel.:

Funzione: responsabile aziendale pastore altro:

3. Categoria di animale danneggiato

Categoria di animale da reddito vittima del danno:

ovini

caprini

bovini età: meno di 14 giorni più di 14 giorni

camelidi del Nuovo Mondo

cervi o daini d'allevamento

equini età: meno di 14 giorni più di 14 giorni

suini domestici

pollame

Dimensione del gregge/mandria:

(numero totale di capi)

4. Gestione del bestiame

Luogo in cui si trovava il bestiame al momento dell'attacco (secondo le informazioni del detentore):

all'aperto (al pascolo, ecc.) in stalla / nel cortile

Se il luogo era «all'aperto», allora con la gestione seguente:

contenimento tecnico in recinti delimitati (pascolo, parco, voliera, ecc.)

contenimento tecnico tramite pastore su una superficie estesa (sorveglianza permanente con cani da conduzione)

nessuna gestione tecnica del bestiame (pascolazione libera, p.es. vago pascolo)

Al momento dell'attacco il bestiame aveva accesso alle seguenti zone di pascolo/ di stazionamento:

Allegare una copia della cartina: <https://map.geo.admin.ch/>, indicarvi la zona di pascolo/ di stazionamento accessibile al bestiame e indicare la sua estensione (ha):

→ per «pascolo recintato»: delimitazione esterna (ovvero recinto, barriere naturali);

→ per «sorveglianza permanente»: zona di pascolo in cui il bestiame è gestito dal pastore;

→ per «stalla / cortile»: descrizione dell'area sul sedime aziendale.

5. Misure di protezione del bestiame impiegate

Al momento dell'attacco sulla parcella in questione venivano applicate le seguenti misure di protezione del bestiame:

<u>RECINTO DI PROTEZIONE</u> (incl. parco notturno, voliera, ecc)	→ vai al punto 5.1
<u>CANI PER LA GUARDIANIA</u>	→ vai al punto 5.2
<u>PASCOLO ASSISTITO PER ANIMALI GIOVANI</u>	→ vai al punto 5.3
<u>STALLA/CORTILE</u> (sul sedime aziendale)	→ vai al punto 5.4
<u>ULTERIORI MISURE CANTONALI</u>	→ vai al punto 5.5
<u>NESSUNA MISURA</u> applicata	→ vai al punto 6

5.1 RECINTO DI PROTEZIONE

Descrizione del recinto: recinto del pascolo recinto della voliera parco notturno

Caratteristiche del recinto (solo la delimitazione esterna):

recinto con fili elettrificati

recinto con rete elettrificata

recinzione fissa con elettrificazione supplementare (p.es. rete metallica + fili elettrificati)

recinto non elettrificato

Il recinto è stato valutato su tutta la sua lunghezza: sì no

Caratteristiche e manutenzione del recinto conforme alla lista di controllo dell'UFAM: sì no

Se no, descrizione dei difetti:

Il recinto è rimasto intatto malgrado l'attacco: sì no

Se no, descrizione:

Misurazione della tensione elettrica (misurazione alla fine del recinto):

Prima della misurazione è stata necessaria una riparazione provvisoria del recinto: sì no

Tensione misurata: parte alta della rete / filo più alto del recinto: Volt

Parte bassa della rete / filo più basso del recinto: Volt

5.2 CANI PER LA GUARDIANIA

Cani per la guardiania (CPG) impiegati al momento dell'attacco:

- No. microchip: se sconosciuto, indicare:
Nome cane: detentore abituale:
VII superata: sì no; se no: età più di 18 mesi meno di 18 mesi
Sostegno tramite: programma nazionale programma cantonale altro tipo di cane
- No. microchip: se sconosciuto, indicare:
Nome cane: detentore abituale:
VII superata: sì no; se no: età più di 18 mesi meno di 18 mesi
Sostegno tramite: programma nazionale programma cantonale altro tipo di cane
- No. microchip: se sconosciuto, indicare:
Nome cane: detentore abituale:
VII superata: sì no; se no: età più di 18 mesi meno di 18 mesi
Sostegno tramite: programma nazionale programma cantonale altro tipo di cane

4. No. microchip: se sconosciuto, indicare:
 Nome cane: detentore abituale:
 VII superata: sì no; se no: età più di 18 mesi meno di 18 mesi
 Sostegno tramite: programma nazionale programma cantonale altro tipo di cane

5. No. microchip: se sconosciuto, indicare:
 Nome cane: detentore abituale:
 VII superata: sì no; se no: età più di 18 mesi meno di 18 mesi
 Sostegno tramite: programma nazionale programma cantonale altro tipo di cane

6. No. microchip: se sconosciuto, indicare:
 Nome cane: detentore abituale:
 VII superata: sì no; se no: età più di 18 mesi meno di 18 mesi
 Sostegno tramite: programma nazionale programma cantonale altro tipo di cane

Al momento dell'attacco i cani per la guardiania venivano impiegati come segue:

all'interno di una «zona di pascolo in cui il bestiame è gestito dal pastore» con l'ausilio di cani da conduzione:

pascolo diurno da: ha oppure pascolo notturno da: ha

all'interno di una «zona di pascolo delimitata con recinti»:

pascolo a rotazione da ha pascolo fisso da: ha parco notturno
 in stalla o nel cortile: sul sedime aziendale fuori dal sedime aziendale

L'impiego dei cani per la guardiania è conforme alla lista di controllo dell'UFAM: sì no

Se no, descrizione delle lacune nell'impiego dei cani per la guardiania:

Se si tratta di «cani di altro tipo» che vengono impiegati per proteggere il bestiame:

Argomentazione sull'effetto di protezione di questi cani in allegato: sì no

5.3 PASCOLO ASSISTITO PER ANIMALI GIOVANI (cosiddetta «Abkalbeweide»)

Il recinto e la superficie di pascolo sono stati valutati integralmente: sì no

Questo pascolo è conforme alla lista di controllo dell'UFAM: sì no

Se no, descrizione dei difetti:

5.4 STALLA / CORTILE

Gli animali predati si trovavano: in stalla nel cortile.

La situazione è conforme alle liste di controllo dell'UFAM: sì no

Se no, descrizione dei difetti:

5.5 «ULTERIORI MISURE CANTONALI»

Descrizione della misura:

La misura applicata corrisponde a quanto richiesto dal Cantone sì no

Se no, descrizione delle lacune:

6. Visto

Luogo, data:

Allegati

Vengono allegati i seguenti documenti:

copia della cartina con lo schizzo della «zona di pascolo» e la sua superficie

foto delle misure di protezione del bestiame

altro, descrizione:

Argomentazione sull'effetto di protezione di «cani di altro tipo»

Valutazione cantonale delle misure di protezione del bestiame

1. Consulenza sulla protezione delle greggi

Il responsabile aziendale è stato informato/ consigliato sulla protezione delle greggi come segue:

consulenza aziendale personalizzata (*valutazione delle parcelle*), in data:

consulenza generale (*telefonica*), in data

informazione tramite invio di schede tecniche sulla protezione del bestiame, in data:

finora nessuna informazione o consulenza

2. Necessità di protezione

La categoria di bestiame vittima del danno è:

soggetta a misure di protezione; (*p.es. ovini, caprini*).

non soggetta a misure di protezione; motivo: (*p.es. vitello di più di 14 giorni*)

La parcella sulla quale è avvenuto l'attacco è:

proteggibile;

non proteggibile, secondo valutazione cantonale del (data):

non soggetta a misure di protezione, motivo: (*p.es. zona bianca concetto lupo*)

3. Applicazione corretta delle misure di protezione del bestiame

Laddove sussiste necessità di protezione sono state applicate le seguenti misure di protezione del bestiame:

RECINTO DI PROTEZIONE corretto (*incl. parco notturno, voliera*)

impiego corretto di CANI PER LA GUARDIANIA

organizzazione corretta del PASCOLO ASSISTITO PER ANIMALI GIOVANI (*cosiddetta «Abkalbeweide»*)

tenuta corretta in STALLA / nel CORTILE

applicazione corretta delle «ULTERIORI MISURE CANTONALI»

NESSUNA MISURA DI PROTEZIONE DEL BESTIAME applicata correttamente

4. Visto del Cantone

Luogo, data, nome: